



Segreteria: Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po Via G. Marconi, 6 - 45012 Ariano nel Polesine (Rovigo) Italia
Tel. 0426.372202 - Fax 0426.373035 - e-mail: info@parcodeltapo.org

SCAMBIO DI CONOSCENZA CON IL DELTA DEL DANUBIO

Le attività del progetto Life Natura "CONSERVATION AND BREEDING OF ITALIAN COBICE ENDEMIC STURGEON - COBICE" prevedono uno scambio di Know-how con la riserva della Biosfera del Delta del Danubio. L'evento si è già svolto con la visita della delegazione Rumena in Italia dal 8/11/2006 all'11/11/2006 e la visita della delegazione italiana in Romania dal 13/12/2006 al 17/12/2006.

La delegazione rumena in visita in Italia era composta da tre rappresentanti della direzione della Riserva Naturale della Biosfera Delta del Danubio e tre rappresentanti della direzione dell'Istituto Nazionale di Ricerca Delta del Danubio.

Il programma di attività in Italia ha previsto la visita ai due Centri dove si svolge la riproduzione del Storione Cobice; Centro Sperimentale di Treviso e Centro per il Recupero Ittiofaunistico degli Storioni autoctoni della Regione Lombardia (presso Azienda VIP di Orzinuovi). Inoltre si è svolto un incontro presso l'Istituto Spallanzani per visitare i laboratori e discutere sulle tecniche genetiche utilizzate per la conservazione della specie e nella giornata del 10 novembre 2006 si è tenuto un workshop conclusivo con reciproca esposizione delle esperienze più significative e un'interessante discussione finale.

La delegazione italiana in visita in Romania era composta da uno o più rappresentanti dei diversi partner, sia dirigenti e funzionari delle diverse amministrazioni, sia i tecnici incaricati delle ricerche e studi nell'ambito del progetto Life in corso.

Il programma di attività in Romania presso la "Riserva Naturale del Delta del Danubio", ha previsto un'interessante sopralluogo presso un centro di allevamento di Storioni a fine scientifico "The sturgeon growing farm". L'allevamento è situato a Horia e utilizza le acque provenienti dal Lago Horia (uno sbarramento convoglia le acque alle vasche a terra, fig. 1).

A terra sono situate 10 vasche (fig. 1) di cui 6 in attività e contenenti novellame di *Huso huso* di 7/9 mesi, *Acipenser stellatus* di 7/9 mesi (figg. 2, 3) - in parte destinati al ripopolamento - e ibridi di *Huso huso* x *Acipenser ruthenus* (fig. 4).



I riproduttori vengono prelevati dall'ambiente naturale, in quanto in Romania, lo Stato permette la cattura, in deroga alla normativa, in accordo con il Danube Delta Institute di Tulcea, che in cambio del prelievo fornisce una parte del novellame prodotto per il ripopolamento. La struttura dell'allevamento prosegue con una serie di gabbie situate all'interno del lago (fig. 5), in cui sono presenti adulti di *Huso huso* di 3 anni (8 kg peso medio) (fig. 6), *Acipenser stellatus* di 1-2 anni (fig. 7), alcuni esemplari di *Acipenser ruthenus* (figg. 7,8) di 1-2 anni e *Acipenser trasmontanus* (figg. 9,10) tra cui una varietà con delle "spine" sui fianchi, non legate al periodo riproduttivo. Per l'alimentazione viene seguito un protocollo che prevede la fornitura di mangime 4 volte al giorno per tutto l'anno escluso il periodo invernale, in cui è ridotta a 2 volte al giorno, ed interrotta in caso di gelo durante il quale viene solo rotto il ghiaccio superficiale.

Il 16 dicembre 2006 sono stati visitati i laboratori del Danube Delta National Institute Tulcea (DDNI) dove si è svolto un workshop di discussione su esperienze in atto e la possibilità di sviluppare collaborazioni future.

L'evento ha prodotto risultati estremamente positivi, non solo per effettivi scambi di best practice, ma anche per lo sviluppo di una base per future collaborazioni in nuove progettualità. Due esempi: per la delegazione Italiana è risultato di estremo interesse conoscere l'esistenza di un sistema di monitoraggio pluriennale su aree predefinite del Danubio, facendo nascere la consapevolezza della necessità dell'istituzione di un analogo sistema. La delegazione Rumena ha dimostrato interesse al protocollo di crioconservazione del germoplasma sviluppato dall'Istituto Spallanzani e ne ha richiesto copia.

Cristina Barbieri (IstitutoDelta Ecologia Applicata srl), Sara Evalli (Ersaf).



IL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SULL'ACIPENSER NACCARI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Nell'ambito del Progetto LIFE COBICE la Provincia di Treviso ha provveduto a realizzare nel corso dell'anno 2006 il programma di educazione ambientale rivolto alle scuole del territorio provinciale.

Il programma è stato predisposto con l'ausilio dei tecnici dell'Aquaprogram di Vicenza e dell'A.P.S.A.S. (Associazione Pesca Sportiva e Attività Subacquee)-Sezione di Treviso della F.I.P.S.A.S.

I contenuti, come previsto nel Programma Operativo di attuazione (POA) del Progetto, riguardavano la conoscenza dell'ambiente fluviale, le specie ittiche presenti, con particolare riguardo alle specie in pericolo di estinzione e con approfondimento sullo storione cobice, specie prioritaria inserita nella Direttiva Habitat, sulla Rete Natura 2000 e le necessità conservazionistiche applicate alla realtà locale.

Nel programma di educazione ambientale sono stati coinvolti tre Istituti Scolastici Primari localizzati in aree strategiche del territorio trevigiano, precisamente in comuni limitrofi ai tre principali corsi d'acqua coinvolti nelle operazioni di ripopolamento con esemplari di storione cobice (fiumi Livenza, Piave e Sile).

In particolare hanno aderito:

- Scuola Primaria "F. Dall'Ongaro" di Mansuè con le classi IV A e IV B, per un totale di 47 alunni

- Scuola Primaria di Ponte di Piave con le classi III e IV A e III e IV B, per un totale di 57 alunni;

- Scuola Elementare di Musestre con le classi V A e V B, per un totale di 31 alunni.

L'attività ha previsto per ogni classe tre incontri: una lezione in classe, un'uscita presso il Centro di Riproduzione di Quinto di Treviso e un'uscita in ambiente durante le operazioni di ripopolamento.

Tutto il programma si è svolto nel corso del mese di novembre e si è concluso con le operazioni di ripopolamento il 22 novembre 2007.

L'incontro in classe ha previsto la proiezione di una presentazione in PowerPoint e un DVD, commentati dai formatori, che hanno illustrato l'ecologia delle acque interne, la fauna ittica, le problematiche della sopravvivenza di alcune specie ittiche e le misure di conservazione e salvaguardia. Particolare riferimento è stato fatto alla biologia delle specie di storioni italiani e soprattutto dello storione cobice.

Infine è stato presentato e spiegato il Progetto LIFE COBICE e la Rete Natura 2000.

Gli interventi sono stati svolti da formatori sia biologi che naturalisti dell'Aquaprogram, e da formatori dell'APSAS, Associazione di pesca affiliata alla FIPSAS, che da anni svolge presso le scuole un'attività didattica legata alla conoscenza dell'ambiente acquatico e delle specie animali che vi vivono.

La prima uscita è stata effettuata presso il Centro di Riproduzione localizzato a Quinto di Treviso: la possibili-

L'Amministrazione Provinciale di Treviso
in collaborazione con
Comunità Europea e Parco del Delta del Po Veneto
nell'ambito del Progetto LIFE "COBICE" Conservazione dello Storione Cobice in Italia (04NAT/IT/000126)

certifica che la studentessa
Capatan Anna Maria
della scuola primaria "F. Dall'Ongaro" classe 4 B di Mansuè
ha adottato in data 22 Novembre 2006 lo storione cobice
380098100854979
della lunghezza di cm 39,0 e del peso di 0,44 kg
liberato nelle acque del Fiume Livenza in località Mansuè

Il responsabile scientifico del progetto
dot. Enrico Marconato
Aquaprogram s.r.l. - Vicenza
Enrico Marconato

Il Presidente della Provincia
Leonardo Muzaro
Leonardo Muzaro

tà di avere nel proprio territorio uno dei due centri di riferimento per la stabulazione e la riproduzione dello storione cobice ha infatti permesso di coinvolgere maggiormente le scolaresche.

Gli alunni, accompagnati da personale esperto che ha fornito spiegazioni e approfondimenti, hanno potuto verificare "dal vivo" come è fatto uno storione, le sue dimensioni a partire dalla fase larvale fino a quella di riproduttore, e capire quindi le fasi di allevamento della specie, oltre che gli obiettivi del suo recupero.

Infine, la seconda uscita in ambiente, è stata fatta coincidere con le operazioni di ripopolamento.

Le scolaresche coinvolte si sono recate presso il fiume vicino alla propria scuola (Livenza, Piave e Sile) e hanno partecipato attivamente alle operazioni di immissione.

Infatti ogni esemplare di storione, preventivamente marcato con pit-tag, veniva riconosciuto attraverso un apposito lettore, consegnato al bambino, che poteva scegliere un nome personalizzato per il "suo storione" e poi immesso nelle acque.

Ad ogni bambino è stato successivamente consegnato un "certificato di adozione" appositamente studiato, che riportava il numero identificativo del pit-tag, la lunghezza ed il peso ed il nome assegnato allo storione.

Attraverso il sito web progettato nell'ambito del Progetto COBICE (www.cobice.net), ogni bambino, con l'ausilio di genitori o insegnanti, potrà verificare in tempo reale se lo storione adottato è stato ricatturato e in che zona, rispetto al sito di immissione.

L'intera iniziativa ha riscosso un grande successo, l'entusiasmo dei bambini e degli insegnanti è stato coinvolgente anche per i formatori, i tecnici e la vigilanza provinciale che hanno coadiuvato tutte le attività.

Gli insegnanti avevano fatto eseguire ricerche mirate sullo storione e durante le lezioni in classe i bambini risultavano già preparati sull'argomento e curiosi di porre nuove domande.

Successivamente hanno anche eseguito dei disegni e degli elaborati sull'attività svolta, e ne hanno inviato alcune copie alla Provincia di Treviso.

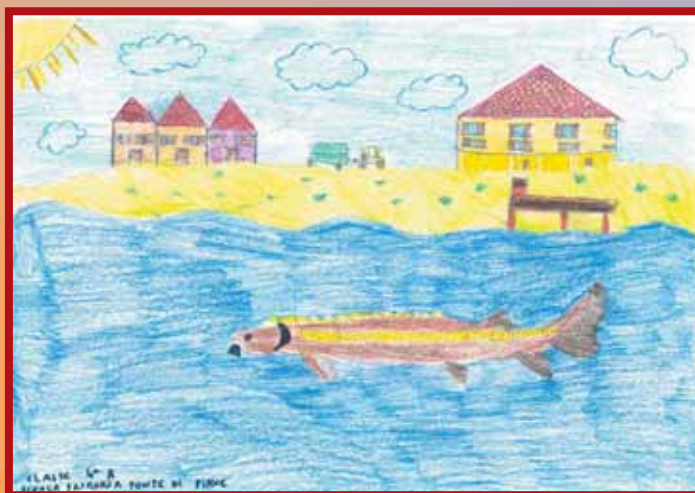
Erano state, inoltre, fornite agli insegnanti delle schede di verifica da compilare al termine dell'attività per dare un giudizio sui contenuti, le metodologie utilizzate, i formatori e gli aspetti organizzativi.

Per tutti gli Istituti è risultata un'attività estremamente positiva, interessante e coinvolgente e, fortunatamente, organizzata nel migliore dei modi, tanto da richiedere un'ulteriore partecipazione in futuro.

La Provincia di Treviso da alcuni anni svolge un programma di educazione ambientale che coinvolge Istituti scolastici primari e secondari, per diffondere capillarmente nozioni sull'ambiente e la fauna.

Anche nel corso del 2007 la Provincia ha svolto e ha intenzione di continuare nei prossimi anni, gli incontri con le scuole, integrando il programma di educazione ambientale con specifiche nozioni riguardanti lo storione cobice e coinvolgendo le scolaresche in uscite mirate durante le operazioni di ripopolamento e presso il Centro di riproduzione.

Barbara Grava, Provincia di Treviso








CONSERVATION AND BREEDING OF ITALIAN COBICE ENDEMIC STURGEON - COBICE
 PROGETTO LIFE 04NATIT/000126

AZIONE E.5 - Realizzazione di uno specifico programma di educazione ambientale sull'Acipenser macculi

VERIFICA ATTIVITÀ
 (Insegnanti)

Istituto / Classe: _____
 Periodo: _____

Al termine del programma di educazione ambientale dedicato allo storione cobice, chiediamo una valutazione sincera sugli incontri a cui avete partecipato; questo ci permetterà di migliorare l'iniziativa nel futuro. Grazie per la collaborazione.

	per niente	poche	abbastanza	molto	completamente
Al termine dell'attività posso dire di essere soddisfatto					
I contenuti trattati mi sono sembrati interessanti					
I contenuti trattati mi sono sembrati utili					
La metodologia usata è stata efficace					
I formatori mi sono sembrati competenti					
I formatori possiedono capacità comunicativa					
Gli aspetti organizzativi sono stati curati					

Punti deboli dell'attività:

Punti forti dell'attività:

Ritieni utile che l'Istituto ripeta l'esperienza? sì no

Suggerimenti:

Cl. Buiazi / Life / Scuola / Ufficio attività di promozione